



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Segretario regionale Fabio Pagani

Tel. 3930524663 - liguria@polpenuil.it

www.polpenuil-liguria.it

Comunicato Stampa del 14 AGOSTO 2017

CARCERE: GENOVA MARASSI : Feci ed Urina contro la Polizia Penitenziaria

Dichiarazione stampa di FABIO PAGANI, Segretario Regionale UIL PA POLIZIA Penitenziaria

“ Non si placa la tensione nel Carcere di Genova Marassi , da ieri un detenuto bosniaco L.V. , ha dato inizio ad una serie di lanci contro gli agenti di Polizia Penitenziaria di “ Feci e Urina ” , il detenuto psichiatrico è ristretto nel Reparto Sesta Sezione - a **dichiararlo è il Segretario Regionale UIL PENITENZIARI LGURIA, Fabio Pagani**, che non usa perifrasi per illustrare la situazione

“ L'istituto già ribolle per le alte temperature ed il caldo infernale. Le condizioni di detenzione, oggettivamente affliggenti, non fanno altro che alimentare nervosismi e tensioni tali da farlo diventare un altoforno. Il detenuto bosniaco , è praticamente fuori controllo , gli agenti di sorveglianza stanchi e sovraccaricati di lavoro debbono limitare la tensione che si sta creando anche con gli altri detenuti, ormai stufi della presenza del bosniaco psichiatrico - La **UIL PENITENZIARI** non manca di sottolineare per l'ennesima volta il grave sovraffollamento non rinunciando a stuzzicare l'Amministrazione Penitenziaria circa la gestione del personale - Alle 24.00 di ieri erano presenti 660 detenuti a fronte di una capienza regolamentare di 450. Di contro il contingente di Polizia Penitenziaria è pari a circa 160 unità. Proprio queste gravi carenze – **sottolinea il Segretario Regionale** - ci impediscono di prevenire le violenze. Basti pensare che dalle 20.00 alle 6.00 non sono più di una ventina gli agenti in servizio in tutta la struttura - Ne consegue che il personale in servizio deve sobbarcarsi di turni massacranti e carichi di lavoro insostenibili. Troppo facile recuperare posti detentivi sulle spalle degli incolpevoli poliziotti, la situazione di Marassi è da paura. Abbiamo perso il conto - **conclude PAGANI** - in merito alle aggressioni subite dalla Polizia Penitenziaria - nemmeno fossimo in un campo di battaglia ”